

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di Ravenna,

CONSIDERATO CHE

la chimica è stata un vettore di sviluppo straordinario per l'economia ravennate per decenni;

il comparto della gomma-plastica è stato per anni quello caratterizzante per la chimica a Ravenna;

la filiera del cloro (clorosoda-Cvm-Pvc) è determinante per il mantenimento di un comparto della gomma-plastica in Italia, perché ne costituisce sostanzialmente la materia prima;

il gruppo Vinyls ha annunciato la chiusura dei propri impianti italiani qualora non trovasse un compratore per gli stabilimenti di Ravenna, Porto Marghera e Porto Torres;

da mesi gli impianti di Vinyls sono fermi, dopo essere stati per mesi al "minimo tecnico";

perdendo Vinyls l'Italia direbbe addio all'unico produttore rimasto di Cvm e Pvc e dovrebbe assicurarsi gli approvvigionamenti dai fornitori francesi, tedeschi o dell'Est Europa, gli unici competitivi rimasti nel Vecchio Continente;

una delle motivazioni dominanti per la perdita di competitività di Vinyls, oltre ai costi dell'energia, è la cesura fra clorosoda e Cvm;

la strategicità dello stabilimento di clorosoda di Porto Marghera detenuto da Syndial (gruppo Eni) è evidente alla luce di quanto premesso;

anche lo stabilimento Syndial di Porto Marghera produce a volumi ridotti e con una tecnologia (quella delle cellule al mercurio) ad alto contenuto inquinante;

l'unico acquirente del gruppo Vinyls - Ramco multinazionale del Qatar - ha esplicitato la necessità di compendiare tutti i livelli della filiera gommoplastica italiana e di rinnovare quegli impianti anche sotto il profilo dell'impatto ambientale per costituire un asset competitivo;

l'aggravarsi del rischio produttivo ed occupazionale per tutto l'indotto della chimica ravennate ed italiana;

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

di premere sul Governo Italiano affinché lo Stato faccia pesare a livello di politica aziendale la propria "golden share" su Eni, di cui detiene ancora il 30 per cento del pacchetto azionario e la maggioranza relativa, affinché si rilanci su una strategia chiara e condivisa riguardo la chimica italiana;

di richiedere che questa strategia scaturisca da un Tavolo Nazionale della Chimica che veda partecipi tutti gli attori interessati (Governo, Federchimica, Sindacati, Eni, principali aziende del settore, rappresentanze degli Enti Locali interessati).

Il consigliere dell'Ulivo-Pd, Andrea Tarroni